

**Il Centro Donne Contro la Violenza – Consultorio Giuridico e Psicologico è un Servizio dell’Associazione “Unione Donne del 3° Millennio”, con sede in Via Vanchiglia n° 6 nel cuore della Città di Torino .**

### **Finalità e metodologia**

L’ “Unione Donne del 3° Millennio”, è un’Associazione senza fini di lucro, basata sul lavoro volontario delle socie, regolarmente iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e al Registro delle Associazioni della Città di Torino.

Il Centro Donne Contro la Violenza – Consultorio Giuridico e Psicologico opera secondo i principi dell’Associazione - che vanta una storia di accoglienza e aiuto alle donne in difficoltà di circa 40 anni - ed ha contribuito non solo al miglioramento della loro qualità di vita, ma anche allo sviluppo positivo del sociale in cui viviamo. Un progetto politico innovativo che riconosce l’Unione delle Donne come luogo di collegamento di storie, di vita delle donne, di risorse ed esperienze, in un’ottica di reciprocità tra soggetti che si incontrano.

Il Centro Donne Contro la Violenza – Consultorio Giuridico e Psicologico è stato uno dei primi costituiti in Italia, nato nel 1983 sotto la spinta di alcuni processi per stupro relativi a fatti accaduti nei dintorni della Città di Torino. Ha seguito l’evoluzione dell’Associazione, che negli anni ha modificato la sua struttura con la finalità di favorire la crescita di un “soggetto” femminile autonomo, per ricercare e creare un legame orizzontale e paritario tra le donne, dove ciascuna è responsabile di sé, cittadina a tutti gli effetti e si riconosce nei saperi e nelle culture delle donne.

Il Centro Donne Contro la Violenza è uno spazio di iniziativa culturale, sociale, politica aperto a tutte le donne, senza distinzioni religiose, etniche, politiche e sessuali; fa parte, fin dalla sua costituzione, del Coordinamento Cittadino e Provinciale (ora della Città Metropolitana) di Torino contro la Violenza sulle Donne e partecipa al Tavolo della Regione Piemonte per il Coordinamento dei Centri Antiviolenza istituito dalla Legge Regionale n. 4/2016.

Il Centro Donne Contro la Violenza opera nell’ottica della differenza di genere, che ritiene la violenza contro le donne una violenza che ha radici nella disparità di potere tra i sessi, per contrastare la violenza dei soggetti “dominanti” che continuano a produrre e proporre “codici” dalle origini ancestrali e lavora per “l’incivilimento” sociale.

Il Centro Donne Contro la Violenza svolge attività prevalentemente rivolta a contrastare tutte le forme di violenza contro le donne: fisica, psicologica, sessuale,

economica, stalking e sostiene il “soggetto donna” in un percorso di autonomia. Accoglie donne sole o con figli/e, tenendo presente il significato e l’impatto delle diverse *etnie, culture, religioni, appartenenza di classe e di orientamento sessuale*, nel rispetto delle differenze culturali e della storia di ciascuna.

Il Centro Donne Contro la Violenza svolge la propria attività nel settore dei diritti civili e, in particolare, offre iniziative contro ogni forma di violenza; si propone di difendere le donne nei momenti di confronto con la giustizia, tramite l’assistenza legale, la costituzione di parte civile nei processi penali ed ogni altra iniziativa giudiziaria a tutela dei diritti e degli interessi delle donne; rappresenta un punto di riferimento per la consulenza, l’orientamento, l’accompagnamento e l’assistenza; è un luogo di accoglienza e di ascolto per tutte le donne, con una particolare disponibilità verso le donne che vivono un disagio sociale o fasi delicate della vita, dalle violenze in famiglia alla separazione dal coniuge e alla tutela dei figli minori. Fornisce strumenti ed informazioni circa i diritti e i doveri, le risorse, le strategie, le opportunità al fine di restituire alle donne autonomia e consapevolezza.

Il Centro Donne Contro la Violenza utilizza la **metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne**, che implica un positivo rispecchiamento del proprio genere, un riconoscimento reciproco delle proprie competenze e del proprio valore, con un rimando alle donne della forza del progetto che aiuta a contrastare il senso di impotenza che spesso le donne provano in queste situazioni. *“Accogliere sé, accogliere l’altra”* è il progetto che riconosce il Centro come un luogo di collegamento di storie, biografie, risorse ed esperienze in un’ottica di reciprocità.

Il Centro Donne Contro la Violenza offre ascolto e sostegno psicologico e legale; propone azioni di sostegno temporaneo immediato per aiutare le donne a riconquistare la propria soggettività, anche mediante la ricerca lavoro e la ricerca casa: **il percorso di uscita della violenza sarà un progetto pensato e realizzato “insieme”**, in un continuo processo di reciprocità, con la definizione di procedure certe e condivise per invii e prese in carico con i soggetti istituzionali di riferimento e l’accompagnamento da parte del Centro.

### **Attività e servizi**

Il Centro Donne Contro la Violenza offre a tutte le donne un primo contatto telefonico, con un numero telefonico dedicato a cui rispondono operatrici volontarie, con specifica formazione sulla metodologia dell’accoglienza. E’ attiva una segreteria telefonica 24 ore su 24, con un numero di cellulare per le emergenze.

Il Centro Donne Contro la Violenza è aperto per l'accoglienza e l'ascolto nei giorni feriali dalle ore 15,00 alle ore 19,00. Nei giorni festivi l'apertura è prevista dalle ore 10 alle ore 12.

Presso il Centro è prevista la presenza per due giorni la settimana della psicologa e della legale.

Tutti i servizi offerti alle donne dal Centro sono gratuiti.

Il Centro Donne Contro la Violenza opera con la principale finalità di dare valore alla relazione tra donne, aiutandole a riconoscersi come "persone" e come cittadine consapevoli:

- dando voce ai loro pensieri, sentimenti, emozioni;
- lavorando insieme sull'autostima e sull'autonomia, per affinare le loro capacità e modalità comunicative e relazionali, a partire dalle relazioni con altre donne;
- attraverso percorsi di "empowerment" per l'autonomia personale.

Ogni azione viene concordata ed approvata e si realizza con il consenso della donna che si rivolge al Centro, nella consapevolezza che il percorso di uscita dalla posizione di violentata, maltrattata, offesa è un lungo percorso che richiede un continuo processo di reciprocità tra le operatrici e la donna utente del Centro.

Il Centro Donne Contro la Violenza è in grado di avviare le attività relative alle richieste delle donne che ad esso si rivolgono e chiedono un aiuto in tempi molto brevi.

Qualora si renda necessario per la sicurezza della donna l'allontanamento da casa, il Centro provvede immediatamente a contattare le strutture idonee presenti sul territorio e disponibili all'accoglienza, in primo luogo quelle della Città di Torino.

La tutela della privacy, anonimato e riservatezza per le donne che si rivolgono al Centro è garantita e attuata secondo le modalità di legge.

Le operatrici professioniste volontarie del Centro Donne Contro la Violenza hanno sviluppato competenze professionali specifiche attraverso la formazione, la supervisione, gli stage di formazione e tramite l'esperienza diretta di ascolto, accoglienza e relazione con le donne che al Centro si rivolgono. Sono inoltre tenute a

partecipare al lavoro di supervisione continuo, ai corsi di aggiornamento, seminari, conversazioni, incontri formativi e altro.

La consulenza legale e psicologica è svolta da professioniste qualificate e di consolidata esperienza che operano come volontarie all'interno del Centro Donne Contro la Violenza. Sono regolarmente iscritte ai rispettivi Albi professionali.

La consulenza legale, durante il primo incontro, avviene nella sede del Centro ed è gratuita. Nel momento in cui si decida di avviare una pratica legale, la Legale, preliminarmente, verifica se l'assistita rientra nei parametri reddituali per poter accedere all'Istituto del Gratuito Patrocinio e/o se sia possibile accedere al Fondo di Garanzia previsto dalla legge regionale n. 4/2016.

### **La rete e il lavoro sul territorio**

Il Centro Donne Contro la Violenza promuove e sostiene campagne di sensibilizzazione e prevenzione per diffondere sul territorio la conoscenza dei Centri Antiviolenza, delle loro attività e del loro "*fare*", del problema dei maltrattamenti in famiglia, della violenza contro le donne e le/i bambine/i, della cultura della valorizzazione della differenza di genere. Organizza convegni, dibattiti, cicli di seminari tematici per approfondire la tematica della violenza e del vivere quotidiano per incidere sull'opinione pubblica, i mass media, le Istituzioni.

Il Centro Donne Contro la Violenza opera da sempre per favorire la capillare diffusione sul territorio delle attività contro la violenza di genere: per questo collabora con alcuni sportelli che offrono servizi alle donne, dislocati sia nelle Circoscrizioni cittadine che in Comuni dell'area metropolitana torinese.

Il Centro Donne Contro la Violenza di Torino ha attivato e consolidato negli anni una "reale" rete operativa, basata sul riconoscimento della persona, a favore delle donne vittime di violenza con i Servizi, le Associazioni, gli Enti Locali e le Istituzioni del territorio cittadino e metropolitano.

I Carabinieri, i Commissariati di Polizia, la Polizia Locale con i Vigili di Prossimità sono il riferimento per ogni situazione di emergenza e/o di necessità di denuncia del reato, con la primaria attenzione alla tutela dell'incolumità della donna.

Il Centro Donne Contro la Violenza coopera con i Servizi Socio-Assistenziali e Sanitari del territorio cittadino e metropolitano, per la necessaria presa in carico e assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori o con disabilità e collabora con il

Centro Antiviolenza della Città di Torino, anche in relazione alla necessità di garantire alle donne in situazioni di pericolo l'accesso alla Casa rifugio.

Per quanto riguarda i Servizi Sanitari la relazione avviene sia con gli operatori sanitari di base che con le strutture sanitarie ASL e Aziende Ospedaliere, in riferimento alle prescrizioni dettate dalle recenti norme in materia (Codice Rosa). Il Centro ha relazioni consolidate con il SVS dell'Ospedale Sant'Anna e con alcune operatrici sanitarie specializzate che operano presso gli Ospedali Gradenigo e San Giovanni e collabora attivamente con il Centro Psicoanalitico di trattamento dei malesseri contemporanei – CEPSI Onlus di Torino.

Di recente avvio è la collaborazione con il Collegio professionale interprovinciale dei Tecnici di Radiologia Medica di Pronto Soccorso, anche in vista di specifico aggiornamento professionale mirato al riconoscimento della violenza.

Il Centro Donne Contro la Violenza si relaziona, quando necessario, con i Servizi scolastici e formativi territoriali e accompagna le donne nella loro necessaria relazione con i Servizi territoriali per il lavoro, ricercando per loro progetti e opportunità di orientamento e recupero di competenze finalizzati all'inserimento lavorativo.

Per un altro aspetto importante per il recupero dell'autonomia personale delle donne quale quello della soluzione abitativa, il Centro Donne Contro la Violenza partecipa attivamente ai lavori della Rete cittadina torinese "Sistema abitare", con la quale ha recentemente sottoscritto il "Protocollo Sistema Abitare" per una rete di sostegno per l'accesso alla casa.

Il Centro Donne Contro la Violenza propone e realizza progetti e programmi integrati individualizzati, in collaborazione con la rete del pubblico e privato sociale, sulla base della sua pluridecennale esperienza e conoscenza delle problematiche sociali, della rilevanza del fenomeno della violenza sessuale e di genere sul nostro territorio. Promuove la formazione personale attraverso la ricerca di nuovi modi di realizzare la cittadinanza e l'elaborazione di immagini da cui le donne si sentano rappresentate.

Il Centro partecipa da sempre alle iniziative di studio e ricerca proposte dal CIRSDE – Università di Torino.

La formazione continua e un lavoro capillare sono la base per costruire il *cambiamento culturale* che tutt\* stiamo aspettando: per questo occorre costantemente rilevare i bisogni formativi interni e quelli della rete territoriale, per aumentare e scambiare conoscenze e competenze, diffondendo le metodologie più efficaci per il contrasto della violenza.